

# Mozart, Finale - Signori Di Fuori

SCENA IX  
I suddetti e Figaro

FIGARO  
Signori, di fuori  
son gi i suonatori.  
Le trombe sentite,  
i pifferi udite, tra canti, tra balli  
de' nostri vassalli  
corriamo, voliamo  
le nozze a compir.  
(prendendo Susanna sotto il braccio)

IL CONTE  
Pian piano, men fretta;

FIGARO  
La turba m'aspetta.

IL CONTE  
Un dubbio toglietemi  
in pria di partir.

LA CONTESSA, SUSANNA e FIGARO  
La cosa scabrosa;  
com'ha da finir!

IL CONTE  
(Con arte le carte  
convien qui scoprir.)  
(a Figaro)  
Conoscete, signor Figaro,  
(mostrandogli il foglio)  
questo foglio chi verg?

FIGARO  
Noi conosco...

SUSANNA, LA CONTESSA ed IL CONTE  
Noi conosci?

FIGARO  
No, no, no!

SUSANNA  
E nol desti a Don Basilio...

LA CONTESSA  
Per recarlo...

IL CONTE  
Tu c'intendi...

FIGARO  
Oib, oib.

SUSANNA  
E non sai del damerino...

LA CONTESSA  
Che stasera nel giardino...

IL CONTE  
Gi capisci...

FIGARO  
Io non lo so.

IL CONTE  
Cerchi invan difesa e scusa  
il tuo ceffo gi t'accusa,  
vedo ben che vuoi mentir.

FIGARO  
Mente il ceffo, io gi non mento.

LA CONTESSA e SUSANNA  
Il talento aguzzi invano  
palesato abbiam l'arcano,  
non v' nulla da ridir.

IL CONTE  
Che rispondi?

FIGARO  
Niente, niente.

IL CONTE  
Dunque accordi?

FIGARO  
Non accordo.

SUSANNA e LA CONTESSA  
Eh via, chetati, balordo,  
la burletta ha da finir.

FIGARO  
Per finirla lietamente  
e all'usanza teatrale  
un'azion matrimoniale  
le faremo ora seguir.

LA CONTESSA, SUSANNA e FIGARO  
(al Conte)  
Deh signor, nol contrastate,  
consolate i lor/miei desir.

IL CONTE  
(Marcellina, Marcellina!  
Quanto tardi a comparir!)

SCENA X  
I suddetti ed Antonio giardiniere  
con un vaso di garofani schiacciato

ANTONIO  
Ah, signor...signor...

IL CONTE  
Cosa stato?...

ANTONIO  
Che insolenza! Chi'l fece! Chi fu!

LA CONTESSA, SUSANNA, IL CONTE e FIGARO  
Cosa dici, cos'hai, cosa nato?

ANTONIO

Ascoltate...

LA CONTESSA, SUSANNA, IL CONTE e FIGARO  
Via, parla, di', su.

ANTONIO  
Dal balcone che guarda in giardino  
mille cose ogni d gittar veggio,  
e poc'anzi, pu darsi di peggio,  
vidi un uom, signor mio, gittar gi.

IL CONTE  
Dal balcone?

ANTONIO  
(mostrandogli il vaso)  
Vedete i garofani?

IL CONTE  
In giardino?

ANTONIO  
S!

SUSANNA e LA CONTESSA  
(piano a Figaro)  
Figaro, all'erta.

IL CONTE  
Cosa sento!

SUSANNA, LA CONTESSA e FIGARO  
Costui ci sconcerta,  
quel briaco che viene far qui?

IL CONTE  
(ad Antonio)  
Dunque un uom... ma dov', dov' gito?

ANTONIO  
Ratto, ratto, il birbone fuggito  
e ad un tratto di vista m'usc.

SUSANNA  
(piano a Figaro)  
Sai che il paggio...

FIGARO  
(piano a Susanna)  
So tutto, lo vidi.  
Ah, ah, ah!

IL CONTE  
Taci l.

ANTONIO  
(a Figaro)  
Cosa ridi?

FIGARO  
(ad Antonio)  
Tu sei cotto dal sorger del d.

IL CONTE  
(ad Antonio)

Or ripetimi: un uom dal balcone...

ANTONIO  
Dal balcone...

IL CONTE  
In giardino...

ANTONIO  
In giardino...

SUSANNA, LA CONTESSA e FIGARO  
Ma, signore, se in lui parla il vino!

IL CONTE  
(ad Antonio)  
Segui pure, n in volto il vedesti?

ANTONIO  
No, nol vidi.

SUSANNA e LA CONTESSA  
(piano a Figaro)  
Oì, Figaro, ascolta!

FIGARO  
(ad Antonio)  
Via, piangione, sta zitto una volta,  
per tre soldi far tanto tumulto!  
Giacch il fatto non pu star occulto,  
sono io stesso saltato di l.

IL CONTE  
Chi? Voi stesso?

SUSANNA e LA CONTESSA  
Che testa! Che ingegno!

FIGARO  
(al Conte)  
Che stupor!

ANTONIO  
(a Figaro)  
Chi? Voi stesso?

IL CONTE  
Gi creder nol posso.

ANTONIO  
(a Figaro)  
Come mai diventaste s grosso?  
Dopo il salto non foste cos.

FIGARO  
A chi salta succede cos.

ANTONIO  
Chi'l direbbe.

SUSANNA e LA CONTESSA  
(a Figaro)  
Ed insiste quel pazzo!

IL CONTE

(ad Antonio)  
Tu che dici?

ANTONIO  
A me parve il ragazzo.

IL CONTE  
Cherubin!

SUSANNA e LA CONTESSA  
Maledetto!

FIGARO  
Esso appunto  
da Siviglia a cavallo qui giunto,  
da Siviglia ov'ei forse sar.

ANTONIO  
Questo no, questo no, che il cavallo  
io non vidi saltare di l.

IL CONTE  
Che pazienza! Finiam questo ballo!

SUSANNA e LA CONTESSA  
Come mai, giusto ciel, finir?

IL CONTE  
(a Figaro)  
Dunque tu..

FIGARO  
Saltai gi.

IL CONTE  
Ma perch?

FIGARO  
Il timor...

IL CONTE  
Che timor?

FIGARO  
(additando la camera delle serve)  
L rinchiuso  
aspettando quel caro visetto...  
Tippe tappe, un sussurro fuor d'uso...  
voi gridaste...lo scritto biglietto...  
saltai gi dal terrore confuso...  
(fingendo d'avarsi stroppiato il piede)  
e stravolto m'ho un nervo del pie'!

ANTONIO  
(porgendo a Figaro alcune carte chiuse)  
Vostre dunque saran queste carte  
che perdeste...

IL CONTE  
(togliendogliele)  
Ol, porgile a me.

FIGARO  
(piano alla Contessa e Susanna)  
Sono in trappola.

SUSANNA e LA CONTESSA  
(piano a Figaro)  
Figaro, all'erta.

IL CONTE  
(apre il foglio e lo chiude tosto)  
Dite un po', questo foglio cos'?

FIGARO  
(cavando di tasca alcune carte per guardare)  
Tosto, tosto ... ne ho tanti - aspettate.

ANTONIO  
Sar forse il sommario de' debiti.

FIGARO  
No, la lista degl'osti.

IL CONTE  
(a Figaro)  
Parlate.  
(ad Antonio)  
E tu lascialo; e parti.

SUSANNA, LA CONTESSA e FIGARO  
(ad Antonio)  
Lascialo/Lasciami, e parti.

ANTONIO  
Parto, s, ma se torno a trovarti...

FIGARO  
Vanne, vanne, non temo di te.

IL CONTE  
(riapre la carta e poi tosto la chiude; a Figaro)  
Dunque...

LA CONTESSA  
(piano a Susanna)  
O ciel! La patente del paggio!

SUSANNA  
(piano a Figaro)  
Giusti Dei, la patente!

IL CONTE  
(a Figaro)  
Coraggio!

FIGARO  
Uh, che testa! Questa la patente  
che poc'anzi il fanciullo mi die'.

IL CONTE  
Per che fare?

FIGARO  
Vi manca...

IL CONTE  
Vi manca?

LA CONTESSA  
(piano a Susanna)  
Il suggello.

SUSANNA  
(piano a Figaro)  
Il suggello.

IL CONTE  
Rispondi.

FIGARO  
l'usanza...

IL CONTE  
Su via, ti confondi?

FIGARO  
l'usanza di porvi il suggello.

IL CONTE  
(guarda e vede che manca il sigillo; guasta il foglio e con somma collera lo getta)  
(Questo birbo mi toglie il cervello,  
tutto, tutto un mistero per me.)

SUSANNA e LA CONTESSA  
(Se mi salvo da questa tempesta  
pi non avvi naufragio per me.)

FIGARO  
(Sbuffa invano e la terra calpesta;  
poverino ne sa men di me.)